

Perla Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

Le testate di EPF online

www.borsaefinanza.it
www.finanzaemercati.it
www.tuttofondi.it **NEW**

FINANZA MERCATI *Sette*

DIARIO DEI MERCATI

INDICI ITALIA

Mibtel	16.082 (+2,81)
S&P/Mib	20.509 (+3,51)
Midex	20.064 (+2,33)
All Stars	9.632 (+0,7)

INDICI ESTERI

Eurostoxx50	2.462 (+2,34)
Dax	4.914 (+2,29)
Dow Jones	8.545 (+1,61)
S&P 500	924 (+1,88)
Nasdaq C.	1.730 (+0,82)

OBBLIGAZ. E VALUTE

EuroBund	120,28 (-0,54)
T-Bond	120,73 (+0,25)
Euro-dollaro	1,3535 (+1,08)

Da vendersi in abbinamento obbligatorio con Finanza&Mercati7 e TuttoFondi (B&F €3,80 + F&M7 €0,60 + TF €0,60)

DIRETTORE UGO BERTONE

ANNO VII - N. 90

SABATO 9 MAGGIO 2009

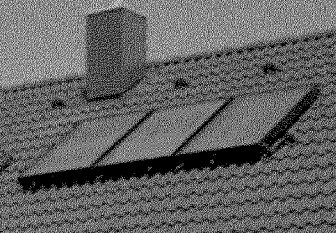
POSTE ITALIANE SPA - Spedizione IN A.P. D.L. 353/03 (com. L. 46/04) ART. 1 comma 1, DCB Milano

Fr. av. 13,00

Borsa&Finanza + Finanza&Mercati7 + TuttoFondi
5,00 euro

ENERGIA AMBIENTE

NUOVE OPPORTUNITÀ
Gli agenti immobiliari di Professionecasa si vestono di verde



Sharp sfida la crisi con il fotovoltaico

Ferrarelle fa faville con la Siemens

Bolletta light per gli Atenei

Come ti spremi energia dai batteri

PANORAMA

L'Ombudsman «tassa» le banche sui reclami

Per ogni reclamo accolto dal nuovo Ombudsman bancario le banche e gli altri intermediari condannati dovranno versare un contributo alle spese di procedura di 200 euro. Lo precisa Banca d'Italia in una modifica al documento di consultazione sulle nuove norme per l'organismo per la risoluzione stragiudiziale delle controversie. L'attivazione della procedura è gratuita per il cliente (salvo un contributo di 20 euro, restituito se il ricorso viene accolto).

Iccrea al 10% nell'Icbp

L'Iccrea entrerà con una quota del 10% (valore 61 mld) nell'Icbp sancendo l'alleanza tra il sistema delle Banche Popolari e del Credito cooperativo.

Nordest, Pmi super solide

Pmi Nordest solide: il patrimonio su asset immobilizzati è al 121%; il 57,3% è *investment grade* (media nazionale 32,9%). Ricerca Medio-banca-Unioncamere su dati '06.

Ue, no a esami sul credito

La soluzione americana di sottoporre le grandi banche a un mega stress-test non sarà seguita dai governi europei. Tra i capofila del no, la Germania.

Il lavoro sostiene Wall Street

La disoccupazione sale ai massimi (-539.000 posti) ma meno del previsto. E dopo gli stress test volano i titoli bancari. Mentre Luxottica rimbalza sui conti e spinge il comparto lusso **A PAG. 4**

Unicredit (+ 6,6%) guida la corsa delle banche

A PAG. 4

Enel - F2i, slitta il closing su Rete gas

A PAG. 5

Berlino: «Opel, partita aperta» E Fiat riparte

A PAG. 5

Per Toyota profondo rosso anche nel 2010

A PAG. 5

DOLCE & AMARO di Pompeo Locatelli

Giustizia «slow»

Prendono piede i negozi «A.L.T.» (assistenza legale per tutti): avvocati in franchising per pratiche stragiudiziali. A conferma dell'alto numero di avvocati che esercitano. E della non fiducia nei tempi lunghi della giustizia

FANNY SENZA FONDO. BRUCIA ALTRI 19 MLD

Fannie Mae, l'organismo Usa specializzato nei rifinanziamenti ipotecari e dallo scorso settembre sotto la tutela dello Stato, nel primo trimestre 2009 ha accusato una perdita lorda di 23,2 miliardi di dollari, di poco inferiore a quella di 25,2 miliardi dei tre mesi precedenti. Inoltre, mentre Washington rivela gli esiti degli stress tests sulle banche, Fannie Mae continua a bruciare denaro pubblico. E ha dovuto chiedere altri 19 miliardi al Tesoro Usa, dopo i 15,2 miliardi ricevuti a febbraio.



Borsa & Finanza compie 15 anni

FINO AL 28 MAGGIO



su Finanza&Mercati dal martedì al venerdì

OPERA COLLEZIONABILE

costituita da 15 inserti di quattro pagine dedicati alle più significative copertine di Borsa&Finanza legate ai momenti salienti dell'economia e della finanza italiana dell'ultimo quindicennio

INIZIO PUBBLICAZIONE 5/5/09 FINANZA&MERCATI

EDITORI
Perla Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

T-BOND

Arriva l'Orso «Attenti ai titoli lunghi»

SOFIA FRASCHINI

Da Pimco a Goldman Sachs, è allarme Orso sui Treasury americani. Insomma, la corsa ai titoli del Tesoro Usa è ormai un ricordo: la discesa negli ultimi tre mesi è la più accentuata dal 1994 con un simmetrico rialzo dei rendimenti fieri il decennale a 3,28%. «Basta scommettere sui titoli a lungo termine (10, 30 anni)», mettono in guardia gli analisti di mezzo mondo, guidati da Goldman che ieri ha diffuso una nota sul cambio di scenario anche per il bund. La stessa Cina (il più grande acquirente di T-bond) ha iniziato a spostarsi riposizionandosi sui brevissimi. «A pesare sull'obbligazionario Usa - spiega Antonio Cesarano di Mps Capital Services - sono la maxiofferta per le necessità del Tesoro di reperire funding, e dati macro di un rallentamento del declino. Nel medio periodo, se la ripresa si confermerà tale, meglio stare cauti sulle scadenze lunghe».

ISSN 1722-3857 90509



9 771722 385119